

Documento di autovalutazione del DSV-UNiPisa

La programmazione e la definizione degli obiettivi del DSV

Il DSV, a partire dal 2018, ha definito un proprio piano strategico di riferimento per la definizione di obiettivi di ricerca, formazione e terza missione coerente con le proprie risorse, competenze e ambizioni. Il piano strategico, discusso in Commissione ricerca e in Consiglio di Dipartimento, è stato poi approvato da quest'ultimo per il periodo temporale 2018-2022. In parallelo, il DSV si è dato un'organizzazione funzionale a realizzare il Piano, per il tramite di strutture deputate: Commissione Ricerca per quanto riguarda ricerca e terza missione, Consigli di Corso di Studio e Scuole per quanto riguarda la formazione, Commissione Internazionalizzazione per aspetti trasversali ai precedenti e a questi collegati.

Ricerca: Per quanto riguarda la ricerca, il DSV ha definito quattro grandi aree di lavoro, in risposta alle esigenze della società odierna, come di seguito indicato:

Area 1: One Health, salute animale & sicurezza alimentare	Prospettiva multidisciplinare – malattie infettive e parassitarie, salute animale, terapie, sicurezza alimentare, controllo microbiologico-tossicologico-ambientale Studio degli effetti delle interazioni uomo-animale-ambiente sulla salute Comprensione dinamica dei fattori che influiscono sul miglioramento della salute animale e della sicurezza alimentare a supporto della salute umana
Area 2: One medicine, il contributo della veterinaria	Studio delle terapie con fattori comuni fra la medicina veterinaria e umana Studio delle patologie comuni tra uomo e animale (patologie correlate al cancro, invecchiamento e relative malattie e trattamenti, interventi chirurgici, gestione clinica e sanitaria del singolo animale e della mandria/gregge, malattie degli animali da reddito connesse alla salute pubblica)
Area 3: Relazione uomo-animale non umano	Interventi assistiti con animali, agricoltura sociale, fornitura di servizi innovativi e dei loro possibili benefici sui partecipanti e sulla società Terapie veterinarie innovative per gli utenti, supporto alla qualità di vita della famiglia che ospita un animale da affezione.
Area 4: Qualità degli alimenti, produzione animale sostenibile e aree rurali	Studi sulla qualità del cibo e progettazione di processi e prodotti innovativi nelle produzioni animali (prodotti a base di carne, latte e uova, organismi acquatici, prodotti apicoli) e aziende agricole multifunzionali. Riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente, sul benessere animale nonché sulle questioni etiche relative ai consumatori. Filieri di alto valore dei prodotti animali, economia circolare e sviluppo solidale di legami tra mondo rurale ed urbano.

Il Piano strategico del DSV è stato predisposto in connessione con gli strumenti strategici di Ateneo e in precedenza rispetto al Piano strategico da questo definito nel 2019. Cionostante, un processo interno di verifica ha mostrato linee di continuità tra i due strumenti di lavoro. In particolare, per quanto riguarda le azioni a supporto della ricerca, il Piano Strategico del DSV e le azioni programmate, prendono le mosse da un documento di diagnosi e da un'analisi SWOT effettuata dalla Commissione ricerca del DSV e discussa in CdD che mettevano in evidenza le criticità della situazione del DSV e l'esigenza di promuovere un profondo ripensamento della politica di ricerca per rafforzarla e riorientarla rispetto agli obiettivi e dalle linee di indirizzo definite da MIUR e ANVUR.

Più nel dettaglio, la Commissione ricerca DSV ha:

- effettuato una lettura critica della scheda SUA-RD degli esiti VQR al suo insediamento;
- partecipato attivamente alle iniziative di Ateneo, talvolta promuovendone di proprie in collaborazione con l'area ricerca di Ateneo (iniziative sulle banche dati, Ricerchiamoci, iniziative su RRI e ricerca inter/multi/transdisciplinare).
- effettuato il monitoraggio in itinere e la valutazione dei risultati della VQR e degli esiti della ricerca attraverso l'analisi delle banche dati, la loro lettura critica e la riflessione comune all'interno del DSV con i colleghi.

Didattica: i Corsi di Studio, anche attraverso le commissioni paritetiche specifiche e di Dipartimento, hanno continuato a operare il monitoraggio della regolarità delle carriere e della durata degli studi; l'attrattività e l'internazionalizzazione dei Corsi di Studio; le opinioni degli studenti; l'occupabilità e l'accompagnamento dei laureati nel mondo del lavoro; la consistenza e qualificazione del corpo docente, il loro riesame, e la riprogrammazione del loro ordinamento/regolamento.

- il CdL a ciclo unico in Medicina Veterinaria partecipa, ed è riconosciuto, nell'ambito delle azioni di monitoraggio e verifica definite dall'EAEVE secondo specifici obiettivi, indicatori di risultati e

metodologie operative definite in ambito comunitario e internazionale con l'intento di dare uniformità e qualità agli standard educativi dei CCDDL in MV. Più di recente, nel corso della visita ANVUR è stato sottoposto a processo di revisione nazionale con riscontri di segno prevalentemente positivo;

- Il CdL in STPA triennale e magistrale ha perseguito con continuità azioni di verifica e adattamento del regolamento. In particolare, per quanto riguarda la laurea magistrale in STPA i cui indicatori di risultato si mostrano negli ultimi anni non soddisfacenti, è in corso un processo di dibattito all'interno del gruppo docente, di ascolto delle parti sociali, di riprogettazione secondo un percorso strategico di lavoro delle attività formative. Allo stesso tempo, è stato raggiunto un accordo per il riconoscimento di un doppio titolo con l'International Master in Rural Development coordinato dall'Università di Gent in accordo con altri 5 atenei europei (Berlino, Rennes, Cordoba, Nitra, oltre che Pisa e Gent) ed extraeuropei (Pechino, Nanchino, Can Tho, Arkansas, Pretoria, Quito, Bangalooore, Seul) con l'intento di rafforzare l'attrattività e la internazionalizzazione del CdL magistrale.
- La laurea triennale del TAEC mostra un elevato livello di attrattività e buoni indicatori di progressione degli studenti iscritti ed è costantemente monitorato per adeguare l'offerta formativa a un mercato del lavoro in costante evoluzione in relazione all'evolversi della domanda sociale riguardo le relazioni uomo-animale.
- Le Scuole di Specializzazione per Medici Veterinari sono state totalmente riformulate in funzione delle esigenze dei principali portatori di interesse e dell'evolversi della domanda sociale in termini di bisogni e di risorse. Le Scuole hanno privilegiato un approccio formativo "on the job" favorendo la creazione di rapporti di co-progettazione e co-gestione con il mondo della Sanità pubblica Veterinaria (ASL e IZSLT). A partire dal presente AA è stata avviata una scuola di specializzazione sul mondo delle produzioni ippiche, con l'intento di valorizzare competenze didattico-scientifiche disponibili nel DSV.

Terza Missione: Per quanto riguarda la terza missione, una parte cospicua di essa passa per il tramite delle azioni didattico-formative dell'Ospedale didattico veterinario (ODV), struttura di riferimento per un vasto bacino geografico di utenza che va dalla Liguria al Lazio, come per il tramite di specifici laboratori e strutture di ricerca. Da qualche anno il DSV ha avviato e dato continuità a un processo di certificazione di laboratori del DSV (6) e di alcuni processi dell'ODV (2) che hanno rafforzato la qualità della propria offerta per il tramite del raggiungimento di certificazioni ISO 9001. Le azioni di certificazione della qualità sono state prese a riferimento da altri Dipartimenti di Ateneo per le loro azioni interne di miglioramento. Accanto a quanto descritto il DSV è impegnato in azioni svolte nel campo dell'agricoltura sociale con il mondo delle imprese, dei responsabili delle politiche socio-sanitarie a livello regionale e nazionale, la programmazione di offerte innovative di servizi nel campo delle attività assistite con gli animali il supporto alle politiche pubbliche. Azioni a supporto dell'Open Science e della RRI sono state adottate per facilitare un dialogo più stretto con la società, anche mediante azioni formative e divulgative specifiche organizzate in autonomia e in accordo con l'Ateneo (Bright). E' stato, poi, sviluppato uno specifico spin-off nel campo della tracciabilità e del controllo dei prodotti di origine animale.

Rapporto con gli stakeholder e ricaduta sulle linee di ricerca del Dipartimento (R4b1);

Il DSV negli ultimi anni ha progressivamente rafforzato e tenuto vivo il rapporto con i portatori di interesse legati ai propri campi di attività. In particolare i principali stakeholder del DSV sono rappresentati dal mondo della Sanità Pubblica (Regione Toscana, AASSLL e IZZSS), il mondo della produzione (Ordine dei Medici Veterinari e dei Dottori Agronomi e Forestali, Associazioni di rappresentanza e organizzative del mondo agricolo-zootecnico, singole imprese delle diverse fasi e filiere produttive), della società civile (associazioni ambientaliste, animaliste, del mondo socio sanitario), del terzo settore (mondo della cooperazione e del volontariato). Il rapporto con i portatori di interesse si concretizza in azioni di ascolto continuo (mediante seminari, incontri, Comitato di Indirizzo di riesame (attraverso il coinvolgimento nei gruppi di riesame dei CdL) e di co-progettazione (Comitato di Indirizzo, accordi quadri con soggetti istituzionali e privati) la costituzione di ATS/ATI, la collaborazione mediante azioni di ricerca intervento. Il Dipartimento, nell'intento di rafforzare le proprie azioni di ricerca, formazione e terza missione ha anche sottoscritto rapporti strutturali con altri atenei a supporto delle iniziative di ricerca nel campo della

sostenibilità delle produzioni zootecniche e dell'agricoltura sociale.

Risorse umane e loro adeguatezza in base agli obiettivi (R4b4)

Il DSV si è dotato di una Commissione di programmazione per la gestione e la pianificazione delle risorse umane, in particolare per quanto riguarda i docenti. La Commissione di programmazione basa la propria azione su criteri e indicatori discussi tra i diversi SSD del DSV e tenendo conto dell'evolversi dei parametri legati alla didattica e alla ricerca. Tali parametri sono sottoposti a un processo continuo di monitoraggio e valutazione e opera in accordo con la politica di Ateneo. Alcune delle specificità del DSV non trovano coerente riscontro con le politiche di indirizzo di Ateneo, in particolare per quanto riguarda la gestione delle attività dell'ODV. Quest'ultimo richiede un impegno costante in termini di risorse umane che esulano dalle classiche attività di formazione, ricerca e terza missione dei dipartimenti universitari. L'ODV, sebbene in campo animale, condivide con le Aziende Ospedaliere, missioni e funzioni, pur non ricadendo nell'ambito delle attività del Sistema Sanitario Nazionale. Ne consegue che le attività dell'ODV devono trovare per intero, al proprio interno, le risorse organizzative, di personale e di supporto al proprio funzionamento. Questa circostanza ha trovato apertura da parte del Rettorato per quanto riguarda il supporto all'aggiornamento continuo delle attrezzature, non altrettanto per quanto riguarda le risorse umane. Circostanza analoga alla precedente si trova per il funzionamento delle Scuole di Specializzazione Veterinarie, che non sono comprese nel campo di azione del SSN e per le quali il DSV si sta adoperando per trovare risorse proprie mediante azioni di convenzione e co-progettazione in accordo con il mondo della sanità pubblica veterinaria. Nel campo della ricerca il DSV ha iniziato a finanziare posti di dottorato con proprie risorse, ma anche creare nuove piattaforme e alleanze con i portatori di interesse per generare partenariati di innovazione (già attivo nel campo del controllo dei prodotti della pesca) e con altri soggetti della veterinaria pubblica (accordo quadro e in corso di potenziamento con l'IZSLT e con l'ordine dei Medici Veterinari).

Queste iniziative tendono a colmare anche un deficit strutturale che riguarda il finanziamento della ricerca in campo veterinario che non trova - specie in campo clinico-patologico - specifiche linee di finanziamento in ambito H2020.

Strutture per il supporto alla ricerca e alla didattica (R4b4);

Molta dell'evoluzione della ricerca del DSV è legata all'evolversi delle proprie strutture operative, in particolare per quanto riguarda i laboratori. La progettazione in atto del completamento della sede del DSV in S. Piero dovrebbe riuscire a colmare alcuni dei deficit strutturali esistenti e assicurare un potenziamento delle strutture di ricerca. Nel contempo, per quanto riguarda la parte clinico-patologica, la presenza dell'ODV e di alcuni dei laboratori presso la sede esistente di S. Piero consente, già oggi, la realizzazione di azioni di ricerca qualificate. La certificazione di alcuni dei laboratori e dei processi del DSV (già descritti) rappresenta elemento di continuo miglioramento a supporto della qualificazione delle strutture di ricerca e del loro funzionamento. Persiste, però, un problema consistente di reperimento di fondi competitivi di ricerca, solo parzialmente mitigato dal recente finanziamento di alcuni programmi H2020 e Meda. Per sopperire a questa difficoltà il DSV nella propria politica sta facilitando azioni di ricerca inter/multi/transdisciplinare, al fine di rafforzare le reti di ricerca e promuovere l'accesso a fonti nuove di finanziamento. Le premialità nel campo di ricerca, al di là dell'accesso a bandi competitivi, sono legate al funzionamento delle commissioni d'area per quanto riguarda le risorse di Ateneo. Al momento non è ancora attivo un meccanismo interno di messa a disposizione delle risorse del dipartimento per azioni interne indipendenti, sebbene un meccanismo a tal scopo è in corso di studio e definizione da parte della Direzione, anche con l'intento di accrescere l'efficienza di spesa in accordo con le esigenze amministrative di Ateneo.

Esistenza di sistemi di monitoraggio dei risultati (anche VQR) e azioni di miglioramento della qualità

La Commissione ricerca del DSV ha, dal momento del suo insediamento, preso in esame i risultati (non incoraggianti) della ricerca del DSV. Tra i punti di debolezza riscontrati nella propria analisi SWOT, un mancato riorientamento delle azioni dei singoli ricercatori verso i nuovi meccanismi di valutazione basati

su Impact factor e HIndex, una tendenza a generare sovrapposizione tra attività di terza missione e di ricerca, un certo isolamento della ricerca dei singoli ricercatori e una cattiva politica di pubblicazione degli esiti raggiunti. Per ovviare a tali limiti la Commissione ricerca ha informato costantemente i colleghi sui nuovi criteri valutativi, effettuato una costante azione di monitoraggio e valutazione degli esiti prodotti e delle evoluzioni nel tempo, facilitando, allo stesso tempo, un'azione di riflessione continua all'interno dei singoli SSD e più in generale nel DSV. Azioni di informazione, collaborazione tra gruppi di ricerca più e meno attivi sono state intraprese - anche attraverso i PRA - per risvegliare ricercatori inattivi o poco attivi, ma anche per potenziare la fertilizzazione incrociata dei saperi e delle opportunità di innovazione dei percorsi di ricerca e dei relativi esiti. Allo stesso tempo sono in corso iniziative di incontro tra i ricercatori del DSV e la comunità scientifica di Ateneo mediante l'iniziativa ricerchiamoci.